

BOLLETTINO TRIMESTRALE DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

III TRIMESTRE 2018

(Periodo: gennaio-settembre 2018)

2018



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it

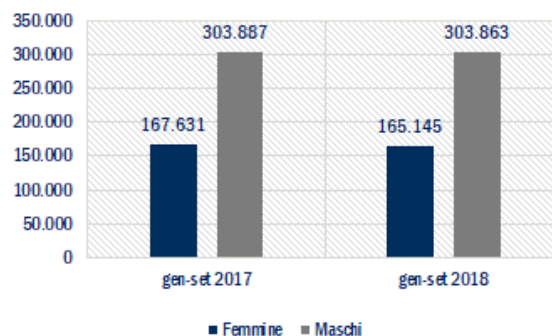
Denunce di infortunio

Nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2018 si sono rilevate complessivamente 469.008 denunce di infortunio.

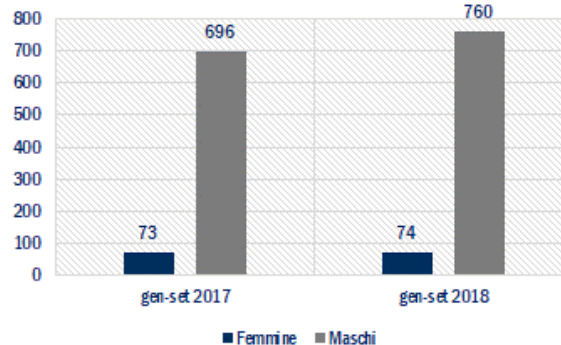
Il numero delle denunce è inferiore rispetto a quello registrato nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2017 (-0,53%). Con riferimento al genere, la diminuzione riguarda le femmine, le cui denunce passano da 167.631 a 165.145 (-1,48%); per i maschi si sono registrate 303.863 denunce, dato sostanzialmente stabile rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-0,01%).

Le denunce di infortunio con esito mortale riferite al periodo gennaio-settembre 2018 sono 834, l'8,45% in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2017. L'aumento riguarda principalmente i maschi, per i quali si sono rilevati 64 casi in più, mentre per le femmine si segnala un caso in più (da 73 a 74).

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale



Infortuni

Denunce di infortunio per genere

	gen-set 2017	gen-set 2018	%
Femmine	167.631	165.145	-1,48
Maschi	303.887	303.863	-0,01
Totale	471.518	469.008	-0,53

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-set 2017	gen-set 2018	%
Femmine	73	74	1,37
Maschi	696	760	9,20
Totale	769	834	8,45

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche

evidenzia, per il periodo gennaio-settembre 2018, diminuzioni del numero delle denunce rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente per il nord ovest (-0,01%), per il centro (-2,04%), per il sud (-0,51%) e per le isole (-3,09%). In controtendenza il nord est, con un incremento dello 0,43%.

Le regioni che mostrano diminuzioni maggiori rispetto al terzo trimestre 2017 sono: la Valle d'Aosta (-5,04%), l'Abruzzo (-4,10%), la Sicilia (-3,28%), il Lazio (-3,04%), la Sardegna e la Liguria (-2,69%), la Calabria (-2,68%), la Basilicata (-2,65%), l'Umbria (-2,11%) e la Toscana (-1,91%). Diminuzioni inferiori all'1% si rilevano in Emilia Romagna (-0,61%) e in Piemonte (-0,11%). In diminuzione anche gli infortuni rilevati nella Provincia autonoma di Trento (-9,19%). In termini assoluti, si evidenziano le diminuzioni riscontrate nel Lazio, con 1.015 casi in meno, in Toscana (-700), nella Provincia autonoma di Trento (-615), in Sicilia (-691), in Abruzzo (-435) e in Liguria (-419).

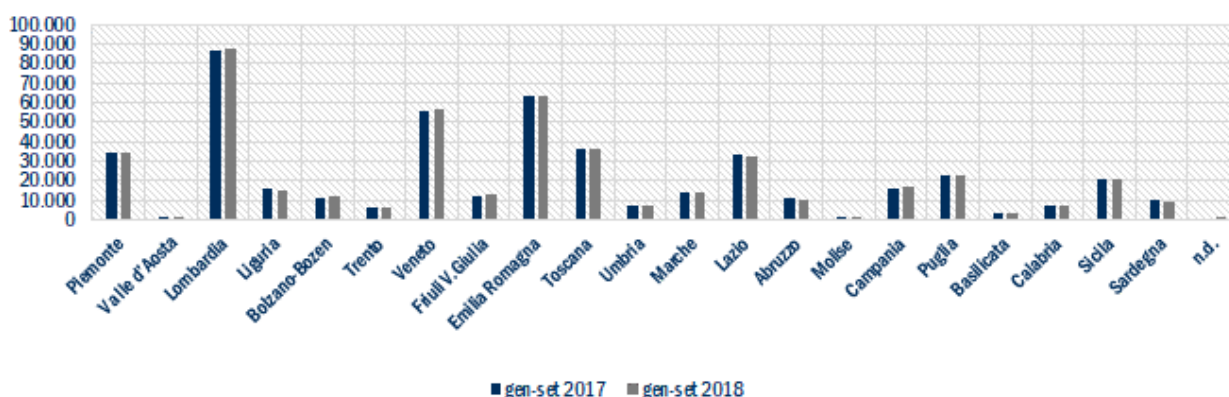
Nel resto delle regioni si registrano incrementi. In termini percentuali, gli aumenti più significativi si riscontrano in Friuli Venezia Giulia (+4,07%), in Molise (+2,41%), in Veneto (+1,25%) e in Campania (+1,21%). Aumenti inferiori all'1% si segnalano in Puglia (+0,78%) e in Lombardia (+0,58%). In aumento del 3,98% le denunce nella Provincia autonoma di Bolzano. In termini assoluti, si segnalano gli aumenti che hanno interessato il Veneto, con 693 casi denunciati in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2017, la Lombardia, dove il maggior numero di denunce è di 501, e la provincia autonoma di Bolzano (+450 casi).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-set 2017	gen-set 2018	%
NORD OVEST	137.913	137.899	-0,01
Piemonte	34.555	34.517	-0,11
Valle d'Aosta	1.150	1.092	-5,04
Lombardia	86.614	87.115	0,58
Liguria	15.594	15.175	-2,69
NORD EST	149.185	149.826	0,43
Bolzano-Bozen	11.318	11.768	3,98
Trento	6.695	6.080	-9,19
Veneto	55.427	56.120	1,25
Friuli V. Giulia	12.242	12.740	4,07
Emilia Romagna	63.503	63.118	-0,61
CENTRO	91.560	89.688	-2,04
Toscana	36.704	36.004	-1,91
Umbria	7.684	7.522	-2,11
Marche	13.774	13.779	0,04
Lazio	33.398	32.383	-3,04
SUD	61.916	61.601	-0,51
Abruzzo	10.613	10.178	-4,10
Molise	1.538	1.575	2,41
Campania	16.299	16.497	1,21
Puglia	22.570	22.746	0,78
Basilicata	3.477	3.385	-2,65
Calabria	7.419	7.220	-2,68
ISOLE	30.944	29.988	-3,09
Sicilia	21.077	20.386	-3,28
Sardegna	9.867	9.602	-2,69
n.d.	0	6	
TOTALE	471.518	469.008	-0,53

Fonte Copen data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortuni

Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

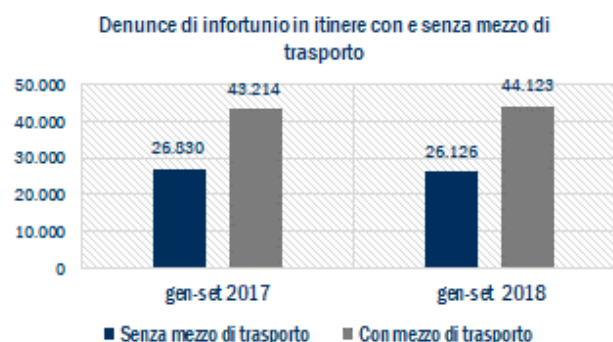
La diminuzione delle denunce di infortunio riferite al **periodo gennaio-settembre 2018** (-0,53%) è determinata esclusivamente dal decremento delle denunce di infortunio in occasione di lavoro (-0,68%), mentre aumenta il numero di quelle riferite agli infortuni in itinere (+0,29%). Il coinvolgimento del mezzo di trasporto riguarda il 3,20% dei casi di infortunio in occasione di lavoro e il 62,81% di quelli avvenuti in itinere.

L'analisi per genere mostra andamenti diversi in relazione alla modalità di accadimento. Le **denunce di infortunio in occasione di lavoro** diminuiscono sia per le femmine sia per i maschi. In particolare, le denunce senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto diminuiscono, rispettivamente, dell'1,59% e dello 0,08%, quelle con il coinvolgimento del mezzo di trasporto dello 0,65% e del 4,25%.

Le **denunce di infortunio in itinere** mostrano invece un andamento in controtendenza, con un aumento dello 0,29%.

L'incremento è dovuto esclusivamente alle denunce di infortunio con il coinvolgimento del mezzo di trasporto, che mostrano segno positivo per entrambi i generi (+1,29% per le femmine, +2,80% per i maschi).

Diminuiscono i casi di infortunio in itinere senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto (-2,62%), in riduzione del 4,24% per le femmine e dello 0,18% per i maschi.



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere			
	gen-set 2017	gen-set 2018	%
Occasione di lavoro	401.474	398.759	-0,68
senza mezzo di trasporto	388.258	385.999	-0,58
femmine	128.513	126.472	-1,59
maschi	259.745	259.527	-0,08
con mezzo di trasporto	13.216	12.760	-3,45
femmine	2.927	2.908	-0,65
maschi	10.289	9.852	-4,25
In itinere	70.044	70.249	0,29
senza mezzo di trasporto	26.830	26.126	-2,62
femmine	16.153	15.468	-4,24
maschi	10.677	10.658	-0,18
con mezzo di trasporto	43.214	44.123	2,10
femmine	20.038	20.297	1,29
maschi	23.176	23.826	2,80
Totale	471.518	469.008	-0,53

Fonte: Ciren data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno.
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-settembre 2018, andamenti con segno negativo nelle isole (-2,99%) e al centro (-1,27%). Aumenti si rilevano per il nord ovest (+21,86%), per il sud (+8,48%) e per il nord est (+7,65%).

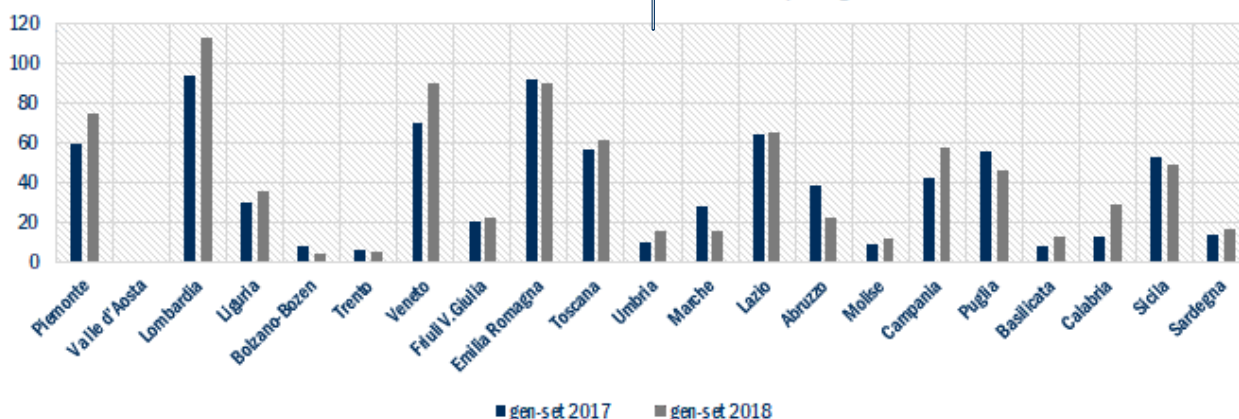
Le denunce di infortunio con esito mortale, complessivamente in incremento dell'8,45% con 65 casi in più a livello nazionale, registrano aumenti maggiori in Veneto (20 casi in più), Lombardia (+19), Piemonte e Calabria (16 casi in più entrambe le regioni), e Campania (+15). Mostrano aumenti anche la Liguria, la Toscana, l'Umbria e la Basilicata, ciascuna con 5 casi in più, il Molise (+3), Il Friuli Venezia Giulia (+2), la Sardegna (+2) e il Lazio (+1).

Registrano diminuzioni di oltre dieci punti percentuali rispetto al periodo gennaio-settembre 2017: le Marche (-46,43%), l'Abruzzo (-42,11%) e la Puglia (-16,36%). Le denunce diminuiscono anche nelle Province autonome di Trento e Bolzano, dove si riscontrano decrementi, rispettivamente, del 16,67% e del 50,00%.

Sotto il profilo della numerosità si segnalano: 16 casi in meno in Abruzzo, 13 nelle Marche, 9 in Puglia, 4 sia in Sicilia, sia nella Provincia autonoma di Bolzano, 2 in Emilia Romagna, 1 nella Provincia autonoma di Trento. Non si riscontrano, invece, denunce per la Valle d'Aosta, come nel periodo gennaio-settembre 2017.

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-set 2017	gen-set 2018	%
NORD OVEST	183	223	21,86
Piemonte	59	75	27,12
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	94	113	20,21
Liguria	30	35	16,67
NORD EST	196	211	7,65
Bolzano-Bozen	8	4	-50,00
Trento	6	5	-16,67
Veneto	70	90	28,57
Friuli V. Giulia	20	22	10,00
Emilia Romagna	92	90	-2,17
CENTRO	158	156	-1,27
Toscana	56	61	8,93
Umbria	10	15	50,00
Marche	28	15	-46,43
Lazio	64	65	1,56
SUD	165	179	8,48
Abruzzo	38	22	-42,11
Molise	9	12	33,33
Campania	42	57	35,71
Puglia	55	46	-16,36
Basilicata	8	13	62,50
Calabria	13	29	123,08
ISOLE	67	65	-2,99
Sicilia	53	49	-7,55
Sardegna	14	16	14,29
TOTALE	769	834	8,45

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

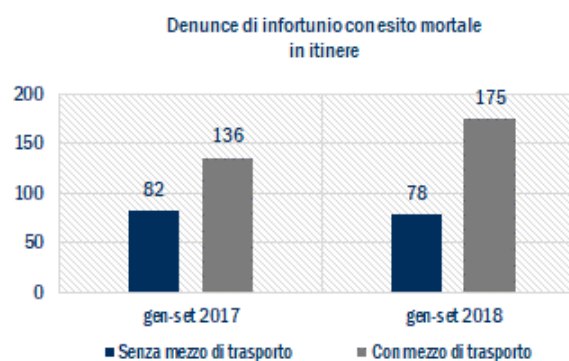


Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-settembre 2018 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate dell'8,45%. L'aumento è determinato sia dalle denunce di infortunio in occasione di lavoro, che passano da 551 a 581 casi (+5,44%), sia dalle denunce di infortunio in itinere (da 218 a 253), che aumentano del 16,06%. Il coinvolgimento del mezzo di trasporto riguarda il 21,69% dei casi di infortunio in occasione di lavoro e il 69,17% di quelli avvenuti in itinere. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, le denunce di infortunio con coinvolgimento del mezzo di trasporto aumentano dell'1,61% con riferimento ai casi avvenuti in occasione di lavoro e del 28,68% con riferimento a quelli avvenuti in itinere. Andamento opposto per quanto riguarda i casi denunciati senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto: 28 casi in più in occasione di lavoro (+6,56%) e 4 casi in meno in itinere (-4,88%).

L'analisi per genere riferita alle denunce di infortunio in occasione di lavoro evidenzia, sia per le femmine, sia per i maschi, un aumento dei casi senza coinvolgimento del mezzo di trasporto che passano, rispettivamente, da 24 a 26 (+8,33%), e da 403 a 429 casi (+6,45%). Di segno positivo anche l'andamento delle denunce con coinvolgimento del mezzo di trasporto che passano da 10 a 11 per le femmine (+10,00%) e da 114 a 115 per i maschi (+0,88%).

Per quanto riguarda le denunce di infortunio in itinere, diminuiscono i casi senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto sia per le femmine (-1 caso), sia per i maschi (-3 casi). In controtendenza l'andamento dei casi di infortunio in itinere con coinvolgimento del mezzo per i maschi (40 casi in più) mentre si rileva un caso in meno per le femmine, le cui denunce passano da 31 a 30.



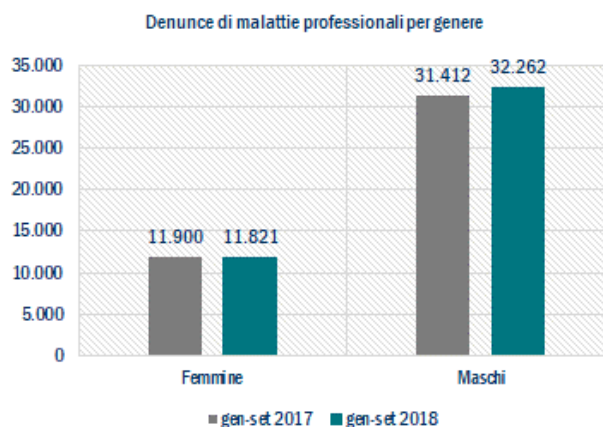
Denunce di infortunio mortale per modalità di accadimento e per genere			
	gen-set 2017	gen-set 2018	%
Occasione di lavoro	551	581	5,44
senza mezzo di trasporto	427	455	6,56
femmine	24	26	8,33
maschi	403	429	6,45
con mezzo di trasporto	124	126	1,61
femmine	10	11	10,00
maschi	114	115	0,88
In itinere	218	253	16,06
senza mezzo di trasporto	82	78	-4,88
femmine	8	7	-12,50
maschi	74	71	-4,05
con mezzo di trasporto	136	175	28,68
femmine	31	30	-3,23
maschi	105	145	38,10
Totale	769	834	8,45

Fonte Copen data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno.
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-settembre 2018 le denunce di malattie professionali protocollate entro la data di rilevazione del periodo di riferimento sono state 44.083, l'1,78% in più rispetto all'analogo periodo del 2017 (43.312).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 79 casi in meno per le femmine, le cui denunce passano da 11.900 a 11.821 (-0,66%) e 850 casi in più per i maschi, le cui denunce passano da 31.412 a 32.262 (+2,71%).



Denunce di malattie professionali per genere			
	gen-set 2017	gen-set 2018	%
Femmine	11.900	11.821	-0,66
Maschi	31.412	32.262	2,71
Totale	43.312	44.083	1,78

Fonte: Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno.
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche mostra, per il periodo gennaio-settembre 2018, aumenti il nord ovest (+2,28%), il centro (+5,72%) e il sud (+3,82%). Si evidenziano, invece, diminuzioni per il nord est (-2,52%) e per le isole (-6,75%).

Tra le regioni che registrano aumenti si segnalano: il Molise (+18,52%), la Calabria (+18,35%) e le Marche (+13,56%). In aumento anche le denunce rilevate nella Provincia autonoma di Trento (+15,04%).

In controtendenza rispetto al dato nazionale, mostrano diminuzioni significative: La Valle d'Aosta (-24,07%), la Sardegna (-8,04%), il Veneto (-7,51%) e il Friuli Venezia Giulia (-5,96). In diminuzione anche la Provincia autonoma di Bolzano (-17,82%).

Denunce di malattie professionali per regione			
	gen-set 2017	gen-set 2018	%
NORD OVEST	5.268	5.388	2,28
Piemonte	1.492	1.428	-4,29
Valle d'Aosta	54	41	-24,07
Lombardia	2.933	3.094	5,49
Liguria	789	825	4,56
NORD EST	9.230	8.997	-2,52
Bolzano-Bozen	174	143	-17,82
Trento	266	306	15,04
Veneto	2.624	2.427	-7,51
Friuli V. Giulia	1.375	1.293	-5,96
Emilia Romagna	4.791	4.828	0,77
CENTRO	14.147	14.956	5,72
Toscana	5.831	5.815	-0,27
Umbria	1.545	1.657	7,25
Marche	3.997	4.539	13,56
Lazio	2.774	2.945	6,16
SUD	10.076	10.461	3,82
Abruzzo	3.317	3.231	-2,59
Molise	162	192	18,52
Campania	2.286	2.220	-2,89
Puglia	2.203	2.406	9,21
Basilicata	484	490	1,24
Calabria	1.624	1.922	18,35
ISOLE	4.591	4.281	-6,75
Sicilia	1.157	1.123	-2,94
Sardegna	3.434	3.158	-8,04
TOTALE	44.343	44.084	-0,58

Malattie professionali

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = <data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano

comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del D.Lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail

Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail.

Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica